



## IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

## LEGACOOP Informazioni

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

### LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

**Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue** | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop

**Direttore Responsabile:** Massimo Tognoni

**Segreteria di Redazione:** [comunicazione@legacoop.coop](mailto:comunicazione@legacoop.coop)

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

# Tabella dei Contenuti

<b><u>Intelligenza artificiale, competenza umana e presidi territoriali: Legacoop rilancia la promozione cooperativa con INDICOO (materiale di stampa)</u></b> .....	<b>4</b>
<b><u>EDITORIALE – 3 GIUGNO 2026</u></b> .....	<b>5</b>
<b><u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 3 GIUGNO 2026 (1)</u></b> .....	<b>8</b>
<b><u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 3 GIUGNO 2026 (2)</u></b> .....	<b>10</b>
<b><u>DALLE ISTITUZIONI – 3 GIUGNO 2026</u></b> .....	<b>12</b>
<b><u>AGENDA DELLA SETTIMANA: 3-7 GIUGNO 2026</u></b> .....	<b>14</b>
<b><u>Cooperatrici per sempre – il nuovo numero della Visione Cooperativa (5/2026)</u></b> .....	<b>16</b>
<b><u>Cooperare con Libera Terra, vent’anni per il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie</u></b> .....	<b>17</b>
<b><u>Legacoop P&amp;S: nuova partnership con Hivescore per innovazione e sostenibilità nel percorso ITINERA</u></b> .....	<b>18</b>
<b><u>Decreto carburanti e sospensione dazi: Legacoop Agroalimentare esprime soddisfazione per le misure a sostegno del settore</u></b> .....	<b>19</b>
<b><u>Legacoop Agroalimentare: auguri di buon lavoro alla nuova presidenza di A.G.C.I. Agroittico</u></b> .....	<b>20</b>
<b><u>Legacoop Agroalimentare all’Italian Oyster Fest: “Lo sviluppo della filiera potrebbe generare un mercato di oltre 60 milioni di euro”</u></b> .....	<b>21</b>
<b><u>Svelato il tema del CoopsDay 2026: Cooperative per un mondo di pace</u></b> .....	<b>23</b>
<b><u>Cooperative AI: il 4 giugno il convegno dedicato alla realizzazione di un’intelligenza artificiale etica</u></b> .....	<b>25</b>
<b><u>Cambio al vertice di CMB: Roberto Davoli nominato Presidente</u></b> .....	<b>27</b>
<b><u>EDRA Costruzioni approva il bilancio 2025 e consolida il rilancio della cooperativa</u></b> .....	<b>28</b>
<b><u>Rinnovato il CCNL ormeggiatori e barcaioli. LPS: sostenuta qualità del lavoro, innovazione e crescita del comparto</u></b> .....	<b>29</b>
<b><u>Lavoro, immigrazione e legalità: a Marsciano l’ultimo appuntamento di “Umbria Legale e Sicura”</u></b> .....	<b>30</b>
<b><u>Bilancio Cooperfidi: 2025 chiuso in positivo con un utile di 398mila euro</u></b> .....	<b>31</b>
<b><u>Educoop – Educazione Cooperativa: premiate le scuole vincitrici del concorso “Storie Cooperative”</u></b> .....	<b>33</b>
<b><u>Ristorno da un milione di euro ai soci lavoratori: la Cooperativa sociale Itaca restituisce valore alla sua comunità</u></b> .....	<b>35</b>

<b><u>Legacoop Romagna: il 28 maggio a Ravenna l'evento sugli 80 anni dal voto alle donne con Silvia Calamandrei.....</u></b>	<b><u>37</u></b>
<b><u>Cefla approva il bilancio 2025: prosegue il percorso di crescita e rafforzamento patrimoniale .....</u></b>	<b><u>38</u></b>
<b><u>Inserimento lavorativo e welfare: a Padova la tappa della Campagna "Controvento" .....</u></b>	<b><u>39</u></b>
<b><u>Legacoop P&amp;S: il workers buyout dei lavoratori dell'ex Dopla di Manfredonia diventa simbolo di riscatto industriale e transizione sostenibile .....</u></b>	<b><u>40</u></b>
<b><u>Educoop, educazione cooperativa: premiazione delle scuole vincitrici del concorso "Storie Cooperative" .....</u></b>	<b><u>41</u></b>
<b><u>Cooperativa muratori e braccianti di Carpi, il Bilancio 2025 supera gli obiettivi: raggiunti i 20 milioni di euro di utile .....</u></b>	<b><u>42</u></b>

# Intelligenza artificiale, competenza umana e presidi territoriali: Legacoop rilancia la promozione cooperativa con INDICOO (materiale di stampa)

29 Maggio 2026

Roma, 27 maggio 2026 – **Legacoop, Coopfond e Fondazione Pico** lanciano **INDICOO**, l'“**incubatore diffuso di cooperazione**”, una nuova infrastruttura nazionale gratuita che integra intelligenza artificiale e accompagnamento umano per favorire la nascita di nuove cooperative e la trasformazione di quelle esistenti.

Al centro del progetto c'è **Indicoo AI**, un agente di intelligenza artificiale pensato e costruito su contenuti selezionati e validati da esperti della cooperazione. Quando la tecnologia raggiunge il limite della propria conoscenza, viene attivata la **rete umana** di tutor e consulenti della rete territoriale di Legacoop. Un modello “**onlife**” – ispirato alla visione del filosofo Luciano Floridi – in cui digitale e presenza umana collaborano invece di sostituirsi.

**La piattaforma offrirà gratuitamente orientamento, percorsi guidati dall'idea all'impresa, materiali formativi, modelli di business plan e consulenza specialistica**, con l'obiettivo di rendere l'imprenditoria cooperativa accessibile ovunque: dalle grandi città alle aree interne del Paese. Al tempo stesso, fornirà alla rete di Legacoop una base comune di strumenti e documentazione per un supporto omogeneo su tutto il territorio nazionale.

“Con INDICOO vogliamo dimostrare che l'innovazione tecnologica non deve sostituire le persone, ma rafforzarne capacità, relazioni e opportunità in quanto siamo di fronte ad un nuovo modello 'onlife' per l'imprenditoria, anche e soprattutto giovanile”, **dichiara Simone Gamberini, presidente di Legacoop**. “L'intelligenza artificiale può diventare uno straordinario strumento di partecipazione e sviluppo se guidata da valori chiari e da una visione collettiva. La cooperazione, oggi, non rincorre il futuro: sceglie di costruirlo”.

INDICOO raccoglie inoltre l'esperienza di **Coopstartup**, il programma di Legacoop e Coopfond che negli ultimi dieci anni ha accompagnato la nascita di oltre cento cooperative in tutta Italia, e punta in particolare a coinvolgere le nuove generazioni attraverso linguaggi, modelli e percorsi pensati per un'imprenditorialità più collaborativa, sostenibile e partecipata.

“L'intelligenza artificiale può diventare una vera infrastruttura cooperativa, capace di mettere in rete territori, competenze e comunità – sottolinea **Piero Ingrosso, Presidente della Fondazione Pico e Direttore della dell'Area Innovazione, Promozione e Digitale di Coopfond**”. È questa la sfida della Cooperative AI: utilizzare il digitale non per sostituire le relazioni umane, ma per rafforzare la capacità collettiva di creare impresa, mutualità e sviluppo.

# EDITORIALE – 3 GIUGNO 2026

29 Maggio 2026

## **Piano Casa: una priorità per il diritto all'abitare**

***Di Rossana Zaccaria, presidente di Legacoop Abitanti***

A dicembre scorso il tema dell'abitare è tornato con forza al centro dell'agenda europea, aprendo una fase nuova nel dibattito sulle politiche per la casa. Il Piano Casa europeo nasce infatti come risposta della Commissione a una vera emergenza abitativa: un quadro di azioni per aumentare l'offerta di alloggi a prezzi accessibili, sostenibili e di qualità, mobilitare investimenti pubblici e privati, sostenere riforme strutturali e proteggere i gruppi più esposti alla crisi abitativa.

Per la Commissione europea, il Piano Casa non è soltanto un programma edilizio. È piuttosto uno strumento di politica pubblica per rendere più facile costruire, ristrutturare e mettere a disposizione case accessibili, con particolare attenzione alla coesione sociale, alla sostenibilità e alla tenuta dei territori. In questo senso, il tema dell'abitare viene riconosciuto come infrastruttura essenziale per la vita economica e civile dell'Europa.

Il Piano Casa europeo e il suo recepimento nazionale si muovono oggi attorno a tre grandi pilastri: aumentare l'offerta di alloggi accessibili, mobilitare investimenti pubblici e privati e sostenere interventi capaci di rispondere in modo rapido ed efficace all'emergenza abitativa. Sono obiettivi condivisibili e necessari. Ma, per essere davvero efficaci, devono essere accompagnati da una chiara gerarchia delle priorità: prima di tutto la locazione di lunga durata a canoni sostenibili, poi la vendita calmierata come componente complementare, e infine strumenti di governance che garantiscano nel tempo la permanenza della funzione sociale degli alloggi.

Anche in Italia, il Piano Casa rappresenta un passaggio importante: ha il merito di riportare il tema abitativo al centro dell'agenda pubblica, ma presenta ancora forti criticità sul piano sociale, urbanistico e della coerenza con gli indirizzi europei in materia di housing sociale e Servizi di Interesse Economico Generale.

Il Piano Casa rappresenta il tentativo di mobilitare capitali istituzionali per l'edilizia abitativa su larga scala, ma nella sua forma attuale il sistema appare piuttosto come un fondo di investimento immobiliare sostenuto con risorse pubbliche, più che come un servizio abitativo chiaramente definito in termini di interesse economico generale. Non si tratta di una sfumatura giuridica, ma di un aspetto cruciale per capire come il modello si colloca nel quadro delle politiche europee e come verrebbe valutato in termini di aiuti di Stato, governance e valore pubblico.

In questo quadro, Legacoop Abitanti ha scelto di intervenire con una proposta chiara: rafforzare il carattere sociale del Piano, dare priorità alla locazione calmierata e riconoscere il ruolo della cooperazione di abitanti come soggetto attuatore stabile, credibile e già operativo.

Gli appuntamenti di questi mesi raccontano questa traiettoria. L'11 marzo, con l'iniziativa *The European Affordable Housing Plan versus Piano Casa in Italia*, abbiamo aperto un confronto sulle ricadute del piano europeo nel nostro Paese. Il 14 aprile, a Bruxelles, con *Competitiveness, democracy and the European Affordable Housing Plan: Cooperatives in action*, abbiamo portato direttamente nelle sedi europee la voce della cooperazione. E il 16 giugno, con *Intrecci cooperativi e Piano Casa Italia*, continueremo questo percorso di proposta e confronto.

Serve una evoluzione del Piano Casa. Occorre prestare una attenzione diversa alla dimensione cooperativa, dando priorità anche alla locazione a canone calmierato, una sorta di quarto pilastro trasversale.

Per il movimento cooperativo il punto è semplice: in un Paese dove l'offerta in locazione è solo del 13,1%, non è previsto l'affitto come priorità. Eppure sono oltre 4 milioni le famiglie italiane che destinano più del 30% del proprio reddito all'affitto o al mutuo sulla casa, mentre 1,5 milioni vivono in una condizione di disagio abitativo acuto. Oggi il vero tema nazionale è garantire accesso alla casa a quella fascia sempre più ampia di cittadini, lavoratori e famiglie che non rientrano nell'edilizia popolare ma non riescono più a sostenere i costi del mercato, evidenzio. Per questo serve una politica industriale dell'abitare che rimetta al centro affitto accessibile, coesione sociale e partenariato pubblico-comunitario.

In questa prospettiva, abbiamo presentato al Parlamento una serie di osservazioni e proposte emendative al Decreto-legge 7 maggio 2026, n. 66, "Disposizioni urgenti per il Piano Casa". Il cuore delle proposte è chiaro: introdurre il principio di prevalenza della locazione, definire con precisione il canone calmierato, includere le cooperative di abitanti tra i soggetti attuatori, rafforzare i criteri vincolanti di investimento dei fondi e garantire che le risorse pubbliche vadano davvero a produrre valore sociale.

Esiste una differenza sostanziale tra innovazione delle partnership pubblico-private e finanziarizzazione dell'abitare. Come organizzazione riteniamo necessario adottare una logica limited profit, che preveda tra i soggetti attuatori anche la cooperazione di abitanti, definendo con chiarezza la priorità della locazione, gli effettivi livelli di sostenibilità dei canoni e strumenti adeguati di garanzia pubblica.

Tra i punti più critici che abbiamo evidenziato vi è infatti la mancanza di una visione prioritaria sull'affitto e sulla gestione sociale, il rischio di riduzione dello stock pubblico di edilizia residenziale, l'assenza di vincoli strutturali sulla locazione sociale e la scelta di favorire grandi operazioni immobiliari e finanziarie senza un quadro sufficientemente definito di governance pubblica.

In termini generali, il Piano Casa rischia di configurarsi più come una piattaforma di investimento immobiliare sostenuta con risorse pubbliche che come un vero servizio abitativo di interesse generale. Senza vincoli chiari su accessibilità, reinvestimento e tutela dello stock sociale, il rischio è che gli alloggi realizzati con risorse pubbliche escano progressivamente dal perimetro dell'edilizia sociale.

Per questo chiediamo che il Piano evolva in modo coerente con gli indirizzi europei e con i requisiti

del SIEG, superando una visione centrata quasi esclusivamente sulla valorizzazione degli asset. Serve una politica dell'abitare che non si limiti a mobilitare capitali, ma costruisca diritti, stabilità e inclusione.

La cooperazione può rappresentare uno degli strumenti più credibili e immediatamente operativi per raggiungere questo obiettivo. È da qui che riparte il nostro lavoro: dal confronto istituzionale, dalla proposta normativa e dalla costruzione di un'alleanza ampia per un Piano Casa davvero accessibile, sociale e di lungo periodo.

# LE NOSTRE COOPERATIVE – 3 GIUGNO 2026 (1)

29 Maggio 2026

## **Aster Coop: evolvere restando fedeli ai propri valori**

Per Aster Coop, innovazione non significa inseguire mode o rincorrere il cambiamento senza direzione; significa, piuttosto, costruire il futuro mantenendo salde le proprie radici cooperative, trasformando valori storici in strumenti concreti per affrontare le sfide di un mondo sempre più veloce, complesso e interconnesso.

In cinquant'anni di attività, Aster Coop ha dimostrato che la vera innovazione nasce dalla capacità di evolversi senza perdere la propria identità. Da una realtà composta inizialmente da trenta soci, la cooperativa è diventata un'organizzazione strutturata e dinamica, capace di coinvolgere oggi centinaia di persone, consolidando competenze, patrimonio professionale e capacità organizzative.

Nel settore logistico, dove negli anni Settanta il lavoro era prevalentemente manuale e poco tutelato, Aster Coop ha scelto una strada diversa: puntare sulla qualità del lavoro, sulla dignità delle persone, sulla sicurezza e sulla formazione continua. È stata innovativa quando ha deciso di applicare i contratti collettivi nazionali ancora prima che fosse obbligatorio; lo è stata investendo nella sicurezza dei lavoratori, nelle politiche organizzative e retributive, nella qualità dei servizi e in una governance partecipativa e moderna quale il modello di governo dualistico.

Oggi questa capacità di innovare continua a tradursi in azioni concrete. L'innovazione in Aster Coop prende forma anche attraverso le persone che guidano quotidianamente le diverse aree strategiche della cooperativa: il Consiglio di Gestione. È proprio nella connessione tra competenze diverse, responsabilità diffuse e collaborazione continua che Aster Coop costruisce il proprio modello di innovazione cooperativa.

La cooperativa sta investendo con decisione nella digitalizzazione dei processi aziendali, nella gestione intelligente delle informazioni e nell'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di rendere sempre più rapida ed efficace la capacità decisionale. L'integrazione dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie non viene vissuta come una sostituzione del valore umano, ma come uno strumento per valorizzare le competenze delle persone, migliorare i servizi e aumentare la qualità organizzativa.

L'innovazione di Aster Coop è anche culturale e sociale. Le persone rappresentano il centro del modello cooperativo e il vero patrimonio dell'impresa. Per questo la cooperativa investe nella crescita professionale attraverso percorsi formativi, valorizzazione delle competenze e coinvolgimento diretto dei soci nelle scelte strategiche. La dimensione inclusiva rappresenta un altro elemento distintivo e contribuisce a creare opportunità concrete di crescita personale e

professionale.

Innovare significa anche costruire relazioni evolute con clienti, fornitori e partner. Aster Coop non si propone soltanto come fornitore di servizi logistici, ma come partner strategico capace di integrarsi nei processi produttivi dei clienti, garantendo continuità operativa, flessibilità e capacità di risposta anche in situazioni impreviste. Questo approccio ha contribuito a rafforzare una reputazione fondata su affidabilità, qualità e competenza.

Grande attenzione viene dedicata anche alla sostenibilità ambientale e sociale. La redazione del primo bilancio di sostenibilità, le certificazioni ottenute in ambito qualità, sicurezza e parità di genere, insieme ai progetti di digitalizzazione e riduzione degli sprechi, dimostrano la volontà di costruire uno sviluppo realmente sostenibile: un modello che tenga insieme crescita economica, tutela delle persone e responsabilità verso il territorio e le future generazioni.

Guardando al futuro, Aster Coop immagina sé stessa come un ecosistema cooperativo sempre più interconnesso, capace di creare valore condiviso attraverso collaborazione, innovazione continua e resilienza. L'obiettivo non è soltanto crescere, ma generare un impatto duraturo sul piano economico, sociale e culturale.

Nel cinquantésimo anniversario della cooperativa, questa visione assume un significato ancora più profondo. Aster Coop non viene raccontata soltanto come un'organizzazione efficiente e innovativa, ma come una comunità fatta di storie, relazioni, fatica condivisa e capacità di affrontare insieme il cambiamento. In un contesto economico e industriale segnato da trasformazioni rapide, la cooperazione emerge come una risposta moderna e concreta, capace di coniugare radicamento territoriale, flessibilità, sostenibilità sociale e attenzione alle persone.

L'innovazione non è soltanto tecnologica o organizzativa. È soprattutto la capacità di attraversare il nuovo senza perdere i propri fondamentali: il rispetto, l'onestà, la dignità del lavoro, il senso di comunità e la responsabilità verso le generazioni future.

È questa la sfida che accompagna Aster Coop verso il futuro: continuare a produrre valore economico senza separarlo dall'etica, dalla crescita delle persone e dalla qualità delle relazioni. Perché innovare, per Aster Coop, significa costruire ogni giorno un'impresa capace di lasciare un impatto positivo, duraturo e condiviso.

# LE NOSTRE COOPERATIVE – 3 GIUGNO 2026 (2)

29 Maggio 2026

## Salute & Territorio: la cooperativa che facilita il lavoro del medico di base

In un sistema sanitario sempre più pressato da oneri amministrativi e complessità gestionali, esiste una realtà in Veneto che contribuisce a mettere al centro la qualità della relazione tra medico e paziente. Si chiama **Salute & Territorio**: una società cooperativa di servizi nata a Verona ormai dieci anni fa che si qualifica perché i 350 medici soci sono anche i primi clienti della loro impresa.

L'obiettivo è chiaro: mettere il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta nelle migliori condizioni possibili per poter dedicare le loro energie al rapporto fiduciario con le persone assistite, spesso anziane, fragili o affette da patologie croniche.

### Un modello di mutualità quasi assoluta

Diretta da **Paolo Martari** (AD) – anche membro del comitato esecutivo di Legacoop Sanità – la cooperativa è un esempio cristallino di mutualità prevalente, con oltre il **98% del fatturato** prodotto direttamente dai soci. Non si tratta solo di gestire studi medici, ma favorire la progettazione e l'organizzazione di ambienti di lavoro dove ogni dettaglio, dalla segreteria alla logistica, è funzionale alla prestazione sanitaria.

I numeri raccontano una crescita solida e radicata:

- **350 medici soci** organizzati, per lo più, in forme aggregate (gruppi);
- **160 lavoratori**, principalmente dipendenti, assunti con contratti a tempo indeterminato, a testimonianza di una stabilità occupazionale che è valore sociale;
- **75 studi medici serviti** tra le province di Verona e Padova;
- un fatturato di circa **4 milioni di euro**, con un utile che viene costantemente reinvestito nel rafforzamento della struttura e nel miglioramento dei servizi.

### Oltre l'ambulatorio: la forza della rete

La cooperativa non si limita a fornire servizi di segreteria, infermieristica o di pulizia e igienizzazione degli studi medici. La sua forza risiede nella capacità di offrire un supporto a 360 gradi: dalla gestione della connettività e delle reti informatiche e telefoniche alla consulenza in tema di privacy, dalla fornitura dei beni di consumo ordinario al noleggio o alla vendita di apparecchi e strumenti tecnologici, fino alla fornitura "chiavi in mano" di tutti i servizi necessari liberando il medico da ogni preoccupazione organizzativa e logistica.

Questo approccio, sviluppatosi nel tempo passo dopo passo, permette al professionista sanitario di vivere il proprio studio medico in maniera diversa e di focalizzare l'attenzione sulle incombenze che l'attività clinica richiede. Un modello agevolato anche dalla positiva relazione con la FIMMG (il principale sindacato dei medici di base), che con Salute & Territorio condivide la sede veronese e che siede, tramite i propri rappresentanti scaligeri e padovani, nel Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri, di cui 7 medici soci e 2 tecnici esperti in materia di gestione societaria.

### **SCENARIO FUTURO: Lo sguardo di Paolo Martari**

*"La riforma della medicina generale, connotata dalle Case di Comunità e dalle Aggregazioni Funzionali territoriali (AFT), configura un nuovo scenario di cui in Veneto non si vedono ancora i contorni. In una società sempre più anziana, la domanda di servizi di salute andrà a crescere e va rafforzata senza dubbio la risposta territoriale per ridurre l'accesso agli ospedali. In questo contesto il medico di famiglia ha la possibilità di ricavarci un ruolo di riferimento per i pazienti e la comunità. Al contempo, però, servono servizi efficienti perché le prestazioni sanitarie siano davvero efficienti, cementando il rapporto di fiducia tra assistito e medico di base. Le cooperative mediche possono quindi svolgere un ruolo fondamentale di supporto. In tal senso ci si aspettano segnali chiari da parte dei decisori politici ed un passaggio di maturità culturale dei medici stessi, chiamati a vivere la loro cooperativa non solo come una fornitrice di servizi, ma come impresa protagonista del cambiamento in un percorso unitario a servizio dell'utenza e dei medici stessi".*

# DALLE ISTITUZIONI – 3 GIUGNO 2026

29 Maggio 2026

La responsabile del progetto beni confiscati di **Legacoop Valentina Fiore**, in audizione nella commissione Giustizia del Senato nell'ambito dell'esame in prima lettura dei disegni di legge sulla gestione e la destinazione dei **beni confiscati** alla criminalità organizzata, ha sottolineato l'**efficacia delle cooperative di lavoratori** nella gestione dei beni, proponendo di prevedere una **preferenza esplicita** nel Codice antimafia per il loro affidamento. Fiore ha richiamato l'esperienza quasi trentennale di Legacoop nel riuso dei beni sequestrati, anche tramite il progetto **Libera Terra** e le cooperative di **workers buyout**, evidenziando però criticità nelle norme che prevedono la possibile revoca della confisca già definitiva, perché generano incertezza e rallentano i progetti di riutilizzo. Fiore ha espresso un giudizio **favorevole sul disegno di legge del CNEL**, ritenuto **il più completo**.

Sullo stesso tema, è stata depositata nell'**Aula** della **Camera** una mozione di **Simonetta Matone** (Lega), sottoscritta anche da esponenti di Forza Italia e Noi Moderati, che chiede al governo di accelerare la **destinazione a uso sociale di immobili confiscati alla criminalità**, tra cui l'impianto "**Don Pino Puglisi**" a Roma. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di precedenti atti parlamentari e di un "**Patto di quartiere**" già sottoscritto tra governo ed enti di Roma e del Lazio (tra cui la **Banca di Credito cooperativo di Roma**) per promuovere sport, inclusione e rigenerazione urbana nelle periferie.

Si è svolta nella commissione **Industria** del **Senato** l'audizione di **Legacoop Liguria** e della **Regione Liguria**, riguardo all'affare assegnato n. 980 (aree di crisi industriale complessa), per quanto riguarda l'**area di crisi di Savona**. L'associazione di cooperative ha evidenziato come le risorse finanziarie per il rilancio dell'area, grazie anche alla complementarità delle risorse regionali, abbia favorito investimenti rilevanti in imprese di diverse dimensioni e in comparti strategici del territorio. Tuttavia, sono state riscontrate criticità legate all'eccessiva complessità burocratica delle misure di risposta adottate, ai tempi troppo lunghi di attuazione, e ai criteri di accesso agli incentivi: in territori già riconosciuti come aree di crisi, alcuni parametri nazionali legati alla **solidità finanziaria** dei soggetti proponenti rischiano di **penalizzare proprio le realtà maggiormente in difficoltà**. Tra le richieste avanzate, la riallocazione delle risorse residue, il sostegno alle filiere del vetro e dell'automotive, e l'**intercettazione preventiva di nuove situazioni di crisi**, prima che si traducano in esuberi occupazionali.

È stata presentata dalla sottosegretaria all'Economia **Lucia Albano**, nelle commissioni congiunte **Bilancio** di **Camera** e **Senato**, la Relazione sul bilancio di genere 2024, redatta dal **ministero dell'Economia**, nella quale si evidenzia che l'Italia ha compiuto i maggiori progressi in Europa sulla parità di genere dal 2010 al 2025, salendo al 12° posto dell'indice statistico elaborato dell'**European Institute for Gender Equality** (EIGE), che assegna a ogni Paese un punteggio compreso tra 1 e 100 sulla parità a livello economico e sociale, ma resta sotto la media

UE e continua a registrare forti criticità nel lavoro. Il documento analizza l'**occupazione femminile**, ancora distante dai livelli europei, i **divari salariali e pensionistici**, le difficoltà legate a **maternità e conciliazione vita-lavoro**, e le **disparità nell'istruzione e nell'accesso al lavoro dopo la laurea**. Vengono esaminati i dati sulla **violenza di genere** – in aumento le chiamate effettuate al 1522 – e le **misure fiscali e di welfare** introdotte nel 2024, dai congedi parentali ai bonus per famiglie, fino agli **incentivi per le lavoratrici madri** e al **sostegno alle donne vittime di violenza**.

# AGENDA DELLA SETTIMANA: 3-7 GIUGNO 2026

29 Maggio 2026

## ◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ 🤖

### 🏠 Progetto Patrania – Montebruno

 6 giugno

📍 Santuario di Nostra Signora di Montebruno

Una giornata dedicata alla riattivazione dell'entroterra, tra confronto, comunità e nuove idee per il futuro delle valli liguri.

L'iniziativa, a cura dell'Associazione Storie di Barche, propone un momento di approfondimento sulle aree interne con ospiti, testimonianze ed esperienze di rigenerazione e sviluppo locale.

A seguire, lunch didattico con prodotti tipici del territorio organizzato dalla Camera di Commercio di Genova per conto di Regione Liguria nell'ambito del progetto CambioVia-Pro.

Nel pomeriggio l'evento sarà aperto a tutta la comunità con attività, racconti, incontri e visite a progetti nati grazie a Patrania, alla scoperta di antichi mestieri, saperi locali e nuove forme di comunità.

Una giornata per fermarsi, osservare e immaginare insieme il futuro dell'entroterra.

👉 Prenotazioni: [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe7WrpNhbO7NdAfP1PDMKIC0x\\_AceQYSlqgCWOjyDgxllZg/viewform?pli=1](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe7WrpNhbO7NdAfP1PDMKIC0x_AceQYSlqgCWOjyDgxllZg/viewform?pli=1)

---

## 🌱 LAVORO & SOSTENIBILITÀ

⚡ **Costi energetici, ETS, PPA e nuove opportunità per le imprese: sei pronto ad affrontare il cambiamento?**

📅 **Giovedì 4 giugno 2026, dalle 14.30 alle 16, torna il webinar RNS – Area Ambiente ed Energia promosso da Legacoop.**

Un'occasione di confronto e approfondimento con esperti del settore per capire:

- ✅ gli impatti dell'Emission Trading System (ETS)
- ✅ le opportunità dei Power Purchase Agreement (PPA)

- ✓ il ruolo degli aggregatori
- ✓ come prepararsi alle sfide energetiche del prossimo anno.

Interverranno rappresentanti di Legacoop, ECCO Think Tank e GSE.

🎯 Un appuntamento utile per imprese, cooperative e professionisti che vogliono orientarsi tra costi energetici, sostenibilità e strategie future.

👉 Partecipa al webinar: [https://us02web.zoom.us/webinar/register/WN\\_1DEYEDuaTZuZ3mGuzVWJsA#/registration](https://us02web.zoom.us/webinar/register/WN_1DEYEDuaTZuZ3mGuzVWJsA#/registration)

# Cooperatrici per sempre – il nuovo numero della Visione Cooperativa (5/2026)

29 Maggio 2026

Le cooperatrici dell'anno sono la notizia di copertina del nuovo numero (5/2026) della Visione Cooperativa, il mensile di Legacoop Romagna.

Per scaricarlo e leggerlo: [La Visione Cooperativa 5/2026](#)

Gli argomenti di questo numero:

- **Cooperatrici per sempre.** Da 23 a 98 anni, Legacoop Romagna premia le socie più giovani e più anziane di ogni territorio con il riconoscimento di Cooperatrici dell'anno.
- **L'impatto dell'intelligenza artificiale sulle cooperative.** Oltre il 66% delle realtà associate ha già valutato l'impatto dell'IA nei propri processi aziendali. L'analisi nell'editoriale di Paolo Lucchi e la lectio magistralis del professor Francesco Ubertini.
- **Alluvione, 3 anni dopo: cosa è stato fatto e cosa resta da fare.** La conferenza stampa di Legacoop Romagna su ricostruzione, risarcimenti e lo straordinario movimento di solidarietà che ha raccolto oltre 6 milioni di euro per i territori colpiti.
- **Numeri e bilanci: i resoconti delle assemblee.** La rendicontazione ai soci degli andamenti di Federcoop Romagna, Coop Alleanza 3.0 e CIA-Conad.
- **Le sfide del PNRR: Cosa succede dopo la scadenza del 30 giugno?** Simona Benedetti fa il punto su analisi e richieste del mondo cooperativo a Governo e UE.
- **Nuove nomine nelle cooperative.** Michele Ghetti è il nuovo presidente di CAC, l'elezione di Romina Maresi alla presidenza del CSR.
- **Inaugurazioni e nuovi spazi.** A Faenza la cooperativa sociale Zerocerchio intitola la sala formazione alla memoria di Arianna Marchi. Malika Ayane apre al pubblico il nuovo Auditorium Conad Città di Forlì
- **Il mare in primo piano.** Mentre i balneari sono sempre in attesa dei bandi per le concessioni, le cooperative della pesca tornano protagoniste a Barcellona e a Cesenatico.
- **Eventi e cultura, protagonisti e ospiti a sorpresa.** La stella al merito a Lino Bacchilega, il 25 aprile con Sillabae il riconoscimento al docufilm di Tragitti. E mentre il settore Culturmedia si riunisce in assemblea, Jovanotti fa una visita inattesa ai ragazzi della CAD.

# Cooperare con Libera Terra, vent'anni per il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie

26 Maggio 2026

*Roma, 26 maggio 2026* – Vent'anni di impegno per promuovere il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie attraverso competenze cooperative, legalità e sviluppo territoriale. Li celebra **Cooperare con Libera Terra – Agenzia per la promozione cooperativa e la legalità**, nata a Bologna il 27 maggio 2006 dall'incontro tra Libera e il mondo Legacoop.

Per festeggiare questo traguardo, mercoledì 27 maggio l'associazione ha organizzato un aperitivo a Bologna presso PizzArtist, al DLF, realtà imprenditoriale sequestrata e oggi in amministrazione giudiziaria, che l'Agenzia sta supportando nella verifica di un progetto di continuità aziendale.

All'iniziativa hanno partecipato la presidente Rita Ghedini, l'assessora regionale alla Legalità Elena Mazzoni, la delegata alla Legalità del Comune e della Città Metropolitana di Bologna Giulia Sarti, il referente di Libera Bologna Andrea Giagnorio e l'amministratrice giudiziaria Stefania Di Buccio.

Nata con 25 soci, l'associazione conta oggi 76 aderenti che mettono gratuitamente a disposizione competenze ed esperienze per sostenere progetti di riuso sociale dei beni confiscati e percorsi di impresa cooperativa.

In questi anni Cooperare con Libera Terra ha accompagnato la crescita del progetto Libera Terra — oggi composto da sette cooperative sociali attive in Sicilia, Calabria e Campania — e numerose esperienze cooperative nate dal riuso sociale dei beni confiscati e dai worker buyout.

# Legacoop P&S: nuova partnership con Hivescore per innovazione e sostenibilità nel percorso ITINERA

25 Maggio 2026

*Roma, 25 maggio 2026* – Ha preso il via la nuova collaborazione tra **Legacoop Produzione e Servizi** e **Hivescore**, startup innovativa e Società Benefit specializzata nella misurazione della sostenibilità e dell'impatto ESG (environmental, social, governance – impatto ambientale, sociale e etico). L'accordo è stato firmato il 22 maggio da **Andrea Laguardia**, vicepresidente e direttore di Legacoop Produzione e Servizi, e **Damiano Di Ciaccio**, CEO di Hivescore, con l'obiettivo di accompagnare il percorso **"ITINERA – Condividere. Disegnare. Scegliere."**, il progetto che guiderà l'Associazione verso l'Assemblea di metà mandato LPS 2026.

ITINERA nasce per promuovere ascolto, confronto e partecipazione tra cooperative, territori e stakeholder, costruendo un percorso condiviso sui temi strategici per il futuro del sistema cooperativo. Nel corso delle diverse tappe del progetto, Hivescore supporterà le attività attraverso una **web app dedicata all'engagement e al monitoraggio dell'impatto di sostenibilità, con strumenti di formazione, raccolta di feedback, individuazione delle priorità e analisi del coinvolgimento dei partecipanti**. La collaborazione consentirà inoltre di sperimentare nuovi strumenti digitali per la restituzione di dati e indicatori sintetici di impatto e partecipazione.

L'intesa rappresenta una fase pilota sperimentale che punta a rafforzare l'innovazione, la sostenibilità e la partecipazione all'interno del percorso ITINERA, aprendo anche a possibili sviluppi futuri sui temi ESG e della misurazione dell'impatto nel sistema cooperativo.

# Decreto carburanti e sospensione dazi: Legacoop Agroalimentare esprime soddisfazione per le misure a sostegno del settore

25 Maggio 2026

Roma, 22 maggio 2026 – **Legacoop Agroalimentare** ha accolto in maniera positiva le ultime decisioni adottate a **tutela del comparto agricolo**, esprimendo forte **soddisfazione** per il via libera definitivo arrivato dal Consiglio dei ministri al **nuovo decreto carburanti**: un provvedimento strategico che mette in campo risorse complessive pari a **300 milioni di euro** per contrastare il **caro energia** e l'impennata dei **costi di produzione**.

In particolare, il pacchetto di interventi, annunciato in una nota ufficiale del ministero dell'Agricoltura, introduce misure di fondamentale importanza economica per le aziende associate: l'istituzione di un **credito di imposta del 30%** per l'**acquisto di fertilizzanti**, finanziato con uno stanziamento specifico di **40 milioni di euro** per i mesi di marzo, aprile e maggio, e il contestuale **rifinanziamento del credito di imposta del 20%** (misura già riconosciuta nel mese di marzo) che viene **esteso** al medesimo trimestre grazie a ulteriori **60 milioni di euro**. A queste agevolazioni si aggiunge un'importante novità relativa alla **sospensione dei dazi doganali**, un tassello decisivo per alleggerire la pressione sui mercati dell'approvvigionamento.

Su questi temi è intervenuto il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**, che ha voluto rimarcare la **tempestività** e la **rilevanza** dello stanziamento in una fase particolarmente complessa, allargando lo sguardo anche al delicato **scenario geopolitico** attuale: «Bene la sospensione, la situazione è critica» – sottolinea Maretti – «Purtroppo la situazione internazionale non accenna a migliorare. Auspichiamo una proposta dell'**Unione Europea** per trovare una **mediazione** che in Medio oriente porti una prospettiva di **cessazione delle ostilità** e di futura **pace**. Bene l'incremento del credito d'imposta del governo. Va sottolineata la sensibilità su questa tematica mostrata dal ministro Lollobrigida».

Secondo Legacoop agroalimentare, l'azione sinergica tra i crediti d'imposta per carburanti e fertilizzanti e lo stop temporaneo ai dazi rappresenta una risposta concreta alle **sollecitazioni** del mondo cooperativo. Queste risorse permetteranno alle **imprese agroalimentari** di pianificare le attività produttive con maggiore **stabilità**, tutelando la **redditività delle filiere** e salvaguardando il **potere d'acquisto dei consumatori** finali in un momento di forte instabilità dei mercati internazionali.

# Legacoop Agroalimentare: auguri di buon lavoro alla nuova presidenza di A.G.C.I. Agroittico

26 Maggio 2026

**Roma, 26 maggio 2026** – Il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretta**, esprime a nome di tutta l'associazione i più sinceri complimenti e auguri di buon lavoro a **Biagio Pecorino**, eletto alla guida della presidenza nazionale di **A.G.C.I. Agroittico**, e all'intera giunta di presidenza, in particolare, ai neoeletti vicepresidenti **Antonello Capua** ed **Enrico Casola**.

“Rivolgo al presidente Pecorino e ai vicepresidenti Capua e Casola i miei più sinceri auguri per questi nuovi e prestigiosi incarichi. Sono certo che la loro competenza e la loro visione strategica sapranno guidare al meglio l'associazione in un comparto che si conferma vitale per l'economia agroalimentare e ittica del nostro Paese. Davanti a noi abbiamo sfide complesse, che spaziano dalla transizione ecologica alla competitività sui mercati e che richiedono una rappresentanza forte, coesa e capace di fare sistema a tutela delle imprese cooperative e della dignità del lavoro”, ha dichiarato Maretta.

Legacoop Agroalimentare ribadisce la piena disponibilità a consolidare il dialogo e le sinergie all'interno del mondo cooperativo, con l'obiettivo comune di favorire lo sviluppo sostenibile delle filiere, valorizzando l'identità mutualistica e la forza della cooperazione sia nei singoli territori sia sui mercati internazionali.

# Legacoop Agroalimentare all'Italian Oyster Fest: “Lo sviluppo della filiera potrebbe generare un mercato di oltre 60 milioni di euro”

26 Maggio 2026

Roma, 22 maggio 2026 – **Legacoop Agroalimentare** rinnova il suo forte legame con l'**economia del mare** attraverso la partecipazione alla quarta edizione dell'**Italian Oyster Fest**, la rassegna dedicata alle ostriche italiane, che si è svolta a La Spezia. L'evento, organizzato dalla **Camera di Commercio Riviera di Liguria** in collaborazione con Gal Fish Liguria, Op Mitilicoltori Spezzini e **Legacoop Liguria**, rappresenta l'epicentro del dibattito sul futuro dell'acquacoltura sostenibile in Italia.

In rappresentanza di Legacoop Agroalimentare, ha partecipato all'evento la direttrice generale, **Sara Guidelli**, intervenuta durante il convegno “**Il futuro dell'ostrica italiana: identità, filiera e riconoscimento di qualità**”, a cui ha preso parte anche il sottosegretario di Stato al ministero dell'Agricoltura, **Patrizio Giacomo La Pietra**.

“La nostra presenza qui dimostra quanto la cooperazione creda nel **riscatto della molluschicoltura nazionale**. Oggi l'ostricoltura italiana non è più un esperimento, ma una realtà d'eccellenza in grado di competere sul piano della qualità e del rispetto dell'ecosistema”, ha dichiarato Sara Guidelli, sottolineando tuttavia due nodi cruciali da sciogliere. Il primo riguarda la fiscalità: occorre **ridurre l'aliquota Iva sulle ostriche al 10%** per allinearci ai principali Paesi competitor europei, in particolare Francia, Portogallo e Spagna, e rendere il prodotto italiano non più un bene di lusso. Il secondo è legato alla transizione ecologica: l'ostricoltura è una **produzione doppiamente green**. Le ostriche, per formare il loro guscio, sequestrano CO<sub>2</sub> dall'acqua (100 kg di ostriche allevate sequestrano circa 38/40 kg di anidride carbonica), e questo **contrastava attivamente l'acidificazione dei mari**. “Sostenere le nostre cooperative costiere – ha concluso – significa quindi investire direttamente nella salute del pianeta e nell'economia dei territori”.

Sara Guidelli ha inoltre evidenziato che nonostante l'Italia vanti oltre **7.000 chilometri** di coste e una millenaria tradizione legata all'allevamento dei molluschi, il mercato nazionale dipende ancora fortemente dalle importazioni: **più del 95% delle ostriche che arrivano sulle tavole italiane è di provenienza straniera**, principalmente francese e irlandese, e gli italiani sono i secondi consumatori di ostriche in Europa. Inoltre, il consumo complessivo nazionale è in netta crescita, passato dalle **7.000 tonnellate** annue degli anni '90 alle **10.000 tonnellate** annue nel 2024.

Sebbene la quota italiana nel mercato europeo sia ancora contenuta (attorno allo **0,2%** della produzione UE, con circa 200–300 tonnellate annue), i poli produttivi cooperativi d'eccellenza – localizzati in Liguria, Sardegna, Puglia, Emilia-Romagna e Veneto – dimostrano che la qualità dell'ostrica made in Italy ha caratteristiche organolettiche straordinarie. Lo sviluppo strutturato

Legacoop Agroalimentare all'Italian Oyster Fest: "Lo sviluppo della filiera potrebbe generare un mercato di oltre 60 milioni di euro"

della filiera potrebbe generare un mercato nazionale dal **valore superiore ai 60 milioni di euro**.

# Svelato il tema del CoopsDay 2026: Cooperative per un mondo di pace

26 Maggio 2026

L'Alleanza Cooperativa Internazionale ha annunciato il tema della Giornata Internazionale delle Cooperative (**CoopsDay**) 2026: *"Le cooperative per un mondo di pace"*. Il tema non solo riflette la capacità unica del modello cooperativo di unire le persone, rafforzare la coesione sociale e promuovere società pacifiche e inclusive, ma rappresenta anche un appello collettivo del movimento cooperativo globale a contribuire attivamente alla pace.

Il tema scelto sottolinea il ruolo delle cooperative come costruttori di ponti, capaci di unire le comunità, promuovere il dialogo e rafforzare la ripresa e la resilienza in un mondo sempre più frammentato.

La Giornata Internazionale delle Cooperative, che quest'anno cade il **4 luglio**, viene celebrata dal movimento cooperativo internazionale dal 1923 ed è stata ufficialmente istituita dalle Nazioni Unite nel 1995 per evidenziare il ruolo delle cooperative nello sviluppo economico, nella sostenibilità e nella giustizia sociale, ponendo l'accento su un modello incentrato sulle persone.

Il tema si allinea anche con il tema della [Conferenza Globale ICA 2026](#), *"Costruire ponti: contributi cooperativi per un mondo di pace"*.

In un momento in cui molte parti del mondo sono afflitte da conflitti, frammentazione sociale, crescenti disuguaglianze, insicurezza economica e calo della fiducia, cresce la necessità di costruire ponti e sostenere approcci che rafforzino la coesione e ricostruiscano i legami tra le società. La conferenza, che si terrà a Panama a settembre, esplorerà il contributo che le cooperative apportano alla pace costruendo ponti tra persone, comunità e idee e creando spazi inclusivi di partecipazione.

Il ruolo delle cooperative è sottolineato nella Dichiarazione ICA del 2019 sulla pace positiva attraverso le cooperative, che invita il movimento cooperativo ad approfondire il proprio impegno e a intensificare le azioni che promuovono società pacifiche e inclusive.

Jeroen Douglas, Direttore Generale dell'ICA, ha dichiarato: *"Le cooperative contribuiscono da tempo non solo all'assenza di conflitti, ma anche alla presenza di giustizia, inclusione e fiducia: i fondamenti essenziali di una pace positiva. In tutti i settori e le regioni, le cooperative contribuiscono a società pacifiche rafforzando le economie locali, ampliando l'accesso ai servizi essenziali, promuovendo la partecipazione democratica, creando opportunità per tutti e favorendo la fiducia e la solidarietà"*.

Il tema è inoltre fortemente in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (OSS) 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni Solide), e l'ICA e il Comitato per la Promozione e il Progresso delle Cooperative (COPAC) stanno elaborando un documento programmatico per evidenziare il contributo delle cooperative alla costruzione della pace, nell'ambito della serie di documenti programmatici sugli

OSS per l'Anno Internazionale delle Cooperative 2025.

Per saperne di più sulla Giornata Internazionale delle Cooperative e per scaricare i loghi del 2026, visita il sito [www.coopsday.coop](http://www.coopsday.coop).

# Cooperative AI: il 4 giugno il convegno dedicato alla realizzazione di un'intelligenza artificiale etica

29 Maggio 2026

*Roma, 27 maggio 2026* – Il 4 giugno presso la **Fondazione Barberini** (Bologna, via Mentana 2) si terrà “**Cooperative AI – Per un'intelligenza artificiale cooperativa tra educazione, etica e democrazia**”, il primo convegno italiano dedicato alla realizzazione di un'Intelligenza artificiale etica, sviluppata coniugando valori cooperativi, governance partecipata e impatto sociale. Una giornata di lavoro promossa da AlmaVicoo, **Fondazione Pico**, Coode, Indicoo e Open Formazione, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

Ad aprire i lavori saranno **Piero Ingrosso**, presidente della Fondazione PICO e vicepresidente di Alma Vicoo – Centro Universitario per la Cooperazione, insieme ai saluti istituzionali di **Simone Gamberini**, presidente nazionale di Legacoop, e **Antonino Rotolo**, professore ordinario del Dipartimento di Scienze Giuridiche e direttore del Centro Interdipartimentale Alma AI dell'Università di Bologna.

La cornice teorica dell'incontro sarà introdotta da **Chiara Pancioli**, responsabile scientifica dell'Unità AI and Education di Alma AI presso l'Università di Bologna, che offrirà una riflessione sul rapporto tra intelligenza artificiale, educazione e trasformazione sociale. Uno dei momenti centrali della mattinata sarà la presentazione dell'overview della ricerca sulla Cooperative AI, affidata a **Luca Ferrari**, professore associato del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, insieme a **Elisabetta Miraglio**, ricercatrice AlmaVicoo.

Seguirà un dialogo tra ricerca tecnica e strategica che vedrà confrontarsi **Dorleta Urrutia-Onate**, ricercatrice e membro lavoratore dell'Università di Mondragon e dottoranda affiliata all'Università di Deusto di Bilbao, e **Luca Baraldi**, consulente e formatore nel settore dell'innovazione tecnologica e membro del network UNESCO ORBICOM. A moderare il confronto sarà **Claudia Iormetti**, responsabile innovazione di Open Group e direttrice di Coode.

La mattinata si concluderà con gli interventi di **Rita Ghedini**, presidente di **Legacoop Bologna**, ed **Elena Luppi**, professoressa ordinaria del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e coordinatrice del Dottorato in Scienze Pedagogiche.

Nel pomeriggio, i partecipanti lavoreranno in tavoli misti tra università e cooperazione per iniziare a costruire insieme una **comunità di sviluppo sulla Cooperative AI**. Dopo la presentazione del nuovo corso di laurea magistrale in **Scienze della formazione per il lavoro e le organizzazioni**, illustrato da **Dina Guglielmi** e **Piergiuseppe Ellerani**, prenderanno il via tavoli laboratoriali partecipativi che coinvolgeranno rappresentanti del mondo universitario e cooperativo.

L'obiettivo sarà costruire insieme una definizione condivisa di **Cooperative AI**, individuare possibili applicazioni nei diversi contesti organizzativi e porre le basi per una futura comunità di sviluppo. I tavoli saranno coordinati da **Claudia Iormetti**, **Luca Ferrari** ed **Elisabetta Miraglio**, con la facilitazione di **Annalisa Iorio**, **Damiana Aguiari**, **Francesca Martinelli** e **Salvatore Messina**. Nel pomeriggio è inoltre prevista una sessione dedicata a **INDICO AI**, un'agente di intelligenza artificiale per la promozione cooperativa, presentata da **Aldo Macchi**, project manager per i professionisti della comunicazione presso Doc Creativity e

# Cambio al vertice di CMB: Roberto Davoli nominato Presidente

29 Maggio 2026

*Roma, 27 maggio 2026* – Il Consiglio di amministrazione di **CMB**, riunitosi il 26 maggio, ha ufficializzato il passaggio di consegne alla guida della cooperativa carpigiana. Dopo **32 anni** lascia la presidenza l'ingegner **Carlo Zini**, che aveva salutato i soci nel corso dell'Assemblea Generale del 22 maggio, alla quale è intervenuto anche il presidente di Unipol **Carlo Cimbri**, a testimonianza di una collaborazione consolidata da oltre trent'anni.

A raccogliere il testimone è l'ingegner **Roberto Davoli**, già vicepresidente e direttore generale del Gruppo CMB, affiancato dal dottor **Emiliano Cacioppo**, direttore marketing e sviluppo commerciale, nominato vicepresidente.

Si chiude così una lunga fase della storia di CMB, segnata da una crescita che ha portato la cooperativa a moltiplicare per dieci i principali indicatori economici e patrimoniali, mantenendo al centro i valori cooperativi, la tutela del lavoro e la sicurezza nei cantieri.

“Se CMB è l'impresa che conoscete oggi – ha dichiarato Zini – è perché ha conti solidi, ma anche perché abbiamo saputo valorizzare soci e lavoratori, garantendo occupazione stabile, qualità del lavoro e sicurezza. Da quella cultura è nato anche il progetto **'Sicuri per Mestiere'**, oggi punto di riferimento nel sistema di gestione della sicurezza di CMB”.

Davoli assume la guida di una cooperativa che nel 2026 ha superato **il miliardo di euro di giro d'affari**, con un utile netto superiore ai **21 milioni di euro** e un portafoglio ordini che supera i **3,3 miliardi di euro** tra opere e servizi.

“È doveroso rivolgere un sentito ringraziamento al presidente Zini – ha dichiarato Davoli – per aver guidato CMB attraverso le trasformazioni e le crisi del settore, accompagnando la cooperativa ai risultati di oggi. Il percorso di rinnovamento della governance è iniziato tre anni fa, con la separazione tra il ruolo di presidente e quello di direttore generale e con l'introduzione di un nuovo modello organizzativo orientato alla specializzazione per prodotto. Un cambiamento che ha consentito a CMB di affrontare opere di crescente complessità e di registrare negli ultimi anni una crescita significativa”.

# EDRA Costruzioni approva il bilancio 2025 e consolida il rilancio della cooperativa

29 Maggio 2026

*Senigallia, 28 maggio 2026* – La cooperativa **EDRA Costruzioni** approva il bilancio 2025 chiudendo un percorso di profonda **trasformazione e rilancio** che negli ultimi anni ha coinvolto governance, base sociale e struttura operativa della cooperativa.

Il risultato positivo dell'esercizio rappresenta il punto di arrivo di un turnaround costruito senza scorciatoie, attraverso il rafforzamento della gestione caratteristica, la riorganizzazione interna, una più attenta selezione delle commesse e un forte investimento sulla cultura cooperativa. Un percorso reso possibile anche grazie alla costante vicinanza di Legacoop Marche.

Nel 2025 la cooperativa ha consolidato la propria presenza sul mercato con un significativo incremento del valore della produzione, margini operativi in crescita e un portafoglio ordini che garantisce continuità e prospettive di sviluppo. A rafforzarsi è stata anche la **fiducia della committenza pubblica e privata**, insieme al clima interno tra soci, dipendenti e collaboratori, oggi nuovamente parte di un progetto condiviso e solido.

Nel corso dell'anno EDRA ha inoltre **ampliato il proprio sistema di certificazioni e ottenuto importanti riconoscimenti**, confermandosi come esempio virtuoso di rigenerazione imprenditoriale cooperativa.

Tra i progetti strategici avviati nel 2025 figura la partecipazione alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, iniziativa che unisce sostenibilità ambientale, riduzione dei costi energetici e sviluppo cooperativo del territorio.

Parallelamente, la cooperativa ha dato forma a un piano organico di welfare aziendale rivolto ai lavoratori e ha avviato il progetto "EDRA 5.0", ecosistema tecnologico e gestionale sviluppato internamente per integrare innovazione digitale e gestione operativa dei cantieri.

Nel corso dell'assemblea il presidente, dott. Gabriele Gentili, ha sottolineato come il risultato raggiunto rappresenti non un punto di arrivo, ma una base solida da cui affrontare le sfide future. Il 2026 si apre infatti con una struttura organizzativa consolidata, un robusto portafoglio commesse e una rinnovata fiducia nel progetto cooperativo che, a cinquant'anni dalla fondazione, continua a guardare avanti.

# Rinnovato il CCNL ormeggiatori e barcaioli. LPS: sostenuta qualità del lavoro, innovazione e crescita del comparto

29 Maggio 2026

*Roma, 29 maggio 2026* – È stato sottoscritto il rinnovo del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani** tra **Angopi, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi** e le Segreterie nazionali di **FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI**. L'accordo, che avrà validità dal **1° luglio 2025 al 30 giugno 2028**, conclude un articolato percorso negoziale e introduce importanti novità sul piano economico e normativo, con l'obiettivo di rafforzare le tutele dei lavoratori e accompagnare l'evoluzione del settore portuale.

Sul piano economico, il rinnovo prevede **incrementi retributivi** finalizzati a sostenere il potere d'acquisto di lavoratrici e lavoratori, per un aumento medio complessivo pari a **220 euro** nel triennio di vigenza contrattuale. L'intesa rafforza inoltre gli strumenti di **welfare** contrattuale, con particolare attenzione ai temi della **salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** e alla conciliazione tra vita professionale e personale.

Ampio spazio è dedicato alla **formazione professionale**, attraverso nuovi investimenti finalizzati ad accompagnare l'evoluzione tecnologica e normativa che interessa il sistema portuale. Il contratto introduce inoltre un aggiornamento della classificazione professionale volto a valorizzare le competenze e la professionalità degli addetti ai servizi di ormeggio e battellaggio. Tra le principali novità figurano l'introduzione delle figure dell'allievo ormeggiatore e dell'aspirante ormeggiatore, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e sostenere percorsi strutturati di ingresso e crescita professionale all'interno della categoria.

Per Legacoop Produzione e Servizi l'accordo è stato sottoscritto da **Daniele Conti**, Responsabile del Settore Trasporti e Logistica, che ha evidenziato come il rinnovo rappresenti "un risultato che coniuga la valorizzazione delle professionalità impegnate nei servizi portuali con la necessità di accompagnare i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e delle cooperative del comparto, rafforzando al contempo il sistema delle relazioni industriali e la qualità del lavoro".

# Lavoro, immigrazione e legalità: a Marsciano l'ultimo appuntamento di "Umbria Legale e Sicura"

28 Maggio 2026

*Marsciano (Perugia), 28 maggio 2026* – Si è tenuto oggi, presso il Caffè Letterario di Marsciano, l'ultimo appuntamento del **progetto "Umbria Legale e Sicura"**, promosso da **Legacoop Umbria, Confcooperative Umbria, Confesercenti Umbria** e **Cooperative Borgorete**.

L'incontro, dal titolo **"Parole in circolo – Lavoro, immigrazione e legalità"**, è stato dedicato alla presentazione del **libro "Crimini e caporali. Lo sfruttamento nell'epoca del lavoro flessibile"**, a cura di **Stefano Beccu** e **Vincenzo Scalia**.

Sono intervenuti, tra gli altri, **Fabio Barcaioli**, Assessore al welfare della Regione Umbria, **Stefano Beccu**, docente di Sociologia generale all'Università degli Studi di Perugia, le operatrici di Borgorete **Marta Poli** e **Alisia Fioriti**, **Barbara Pilati** di Arcisolidarietà Ora d'aria di Perugia, **Simonetta Bruschini** di T2d Spa e **Nicola Stabile** di Gbm Soc. Coop.va.

Al centro del dibattito il volume presentato, che analizza le **nuove forme di sfruttamento** del lavoro nell'economia contemporanea, evidenziando come **precarietà**, flessibilità estrema e deregolamentazione abbiano favorito la diffusione di **pratiche illegali** e sistemi di **caporalato** anche al di fuori dei contesti agricoli tradizionali.

Attraverso contributi di studiosi, operatori sociali e testimonianze dirette, il libro ha offerto una riflessione sui temi della legalità, dei diritti, del welfare e della responsabilità sociale, con particolare attenzione alla condizione dei lavoratori migranti.

# Bilancio Cooperfidi: 2025 chiuso in positivo con un utile di 398mila euro

28 Maggio 2026

*Bologna, 28 maggio 2026* – Oltre **350 delegati**, in presenza e online, per rappresentare le oltre **7.500 aziende socie di tutta Italia**, chiamati a incontrarsi per approvare il **Bilancio 2025** e rinnovare gli organi sociali ma anche per confrontarsi, insieme a ospiti del mondo bancario e della finanza cooperativa, sugli scenari economici e le dinamiche del credito in Italia. L'assemblea generale di **Cooperfidi Italia**, il consorzio di garanzia collettiva dei fidi di riferimento dell'economia cooperativa, del terzo settore e del settore primario si è tenuta all'**Hotel Royal Carlton di Bologna**. Insieme alla relazione sul Bilancio d'esercizio 2025 del presidente di Cooperfidi Italia **Mauro Frangi**, e alle conclusioni affidate al direttore generale, **Dino Forini**, l'assemblea ha ospitato il talk dell'economista, già direttore generale di banca d'Italia ed ex presidente di Telecom Italia, **Salvatore Rossi**, intervistato dal giornalista del Sole 24 Ore **Andrea Biondi**.

L'organismo mutualistico, senza scopo di lucro, archivia un 2025 positivo grazie all'aumento dello **stock di garanzie offerte**, e si conferma una leva fondamentale del **credito a favore dell'economia sociale**. Cooperfidi Italia è nato nel **2009** dalla fusione di **nove confidi regionali**, grazie al supporto delle tre grandi centrali cooperative (Agci, Confcooperative e Legacoop), riunite in **Alleanza delle Cooperative Italiane**. Il consorzio fa parte del ristretto novero (oggi solo 30 soggetti) dei confidi vigilati dalla Banca d'Italia iscritti all'**Albo unico degli intermediari finanziari**.

Nel **quinquennio 2021-2025**, lo stock di garanzie in essere di Cooperfidi Italia ha avuto un andamento crescente: il loro valore complessivo ha raggiunto al 31 dicembre 2025 quota **139,7 milioni di euro**, in crescita del **4%** rispetto al 2024. I finanziamenti garantiti sono passati **da 89,5 milioni nel 2024 a 101,7 milioni di euro nel 2025 (+13%)** e le garanzie rilasciate hanno raggiunto i **65,5 milioni di euro**. "Il 2025 – sottolinea il presidente, Mauro Frangi –, è stato il quarto esercizio consecutivo chiuso con un risultato economico positivo: **398mila euro** contro i 329mila del 2024. Un dato che conferma la capacità del Consorzio di consolidare nel tempo condizioni di sostenibilità economica e patrimoniale e di produrre valore senza allontanarsi dalla garanzia mutualistica. Inoltre, il **74%** del volume deliberato nel corso dell'esercizio è stato destinato a imprese cooperative, un dato sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2024 e che conferma la centralità del supporto al movimento cooperativo nella nostra attività caratteristica".

Cooperfidi Italia collabora con l'intero sistema bancario italiano e continua a mantenere il suo storico e solido legame con gli istituti maggiormente impegnati nello sviluppo dell'economia sociale e nel sostegno agli enti del terzo settore. In particolare, il rapporto privilegiato con le **Banche di Credito Cooperativo** – soprattutto quelle al Gruppo Bancario Iccrea – con Intesa Sanpaolo e Banca Popolare Etica rimane un tratto distintivo della sua operatività. Nel loro complesso, questi tre istituti rappresentano nel 2025 il **69,6%** dei flussi di garanzie rilasciate,

mentre sono in crescita i rapporti anche con Bper, Unicredit e Banco BPM.

“Cooperfidi – ha sottolineato il direttore generale, **Dino Forini** – presta solo garanzie e non credito diretto alle imprese: dunque non siamo un competitor, ma un partner del sistema bancario, in particolare di quegli istituti che condividono con noi l’obiettivo di rafforzare l’economia sociale, una leva di sviluppo sostenibile di cui il nostro paese, soprattutto in questo momento, ha grande bisogno”. “Il mondo cooperativo – ha osservato **Salvatore Rossi** – sostiene da tempo l’economia italiana, di cui rappresenta una parte importante, non solo in termini quantitativi, ma soprattutto perché ne innalza il tasso di eticità. Dal canto suo Cooperfidi deve continuare a svolgere la propria missione essenziale: facilitare l’incontro fra banche e imprese cooperative e dell’economia sociale”.

Cooperfidi Italia sta continuando a crescere anche come **operatore di riferimento per il Terzo settore non cooperativo**, comparto al quale nel 2025 è riconducibile il **18% del volume deliberato**. Il comparto delle cooperative sociali registra un incremento particolarmente significativo, con volumi pari a **25,8 milioni di euro** (21,9 milioni registrati nel 2024). Complessivamente, il comparto sociale rappresenta il 60% del volume deliberato nel 2025 e uno **stock del 51%**. Per quel che riguarda gli **altri settori**, le garanzie rilasciate a favore delle imprese operanti nel settore primario – **9,2 milioni di euro**, in crescita rispetto ai 7 milioni del 2024 per agricoltura e pesca – rappresentano il **14%** del volume deliberato e il **17%** dello stock complessivo delle garanzie in essere. Ancora più rilevante è il contributo delle **imprese appartenenti agli altri settori economici** – manifatturiero, servizi non sociali, attività professionali – cui è riconducibile il **26%** del volume deliberato e il **32%** dello stock di garanzie in essere.

Nel medio lungo-periodo Cooperfidi guarda con particolare interesse alla crescente domanda di strumenti finanziari dedicati alla transizione ecologica e digitale, alla necessità di rafforzare la patrimonializzazione delle imprese cooperative e a introdurre servizi consulenziali e di accompagnamento finanziario sempre più integrati.

# Educoop – Educazione Cooperativa: premiate le scuole vincitrici del concorso “Storie Cooperative”

27 Maggio 2026

Perugia, 28 maggio 2026 – Si è conclusa, nella sede di Legacoop Umbria, l’**edizione 2025-2026** di “**Educoop – Educazione Cooperativa**”, il progetto promosso da **Legacoop Umbria** con il patrocinio della **Regione Umbria**, rivolto alle scuole primarie del territorio regionale. Nel corso della giornata finale sono state **premiare le scuole vincitrici** del **concorso “Storie Cooperative”**, nato per raccontare, attraverso elaborati grafici e video, il “sentiment cooperativo” vissuto durante le attività: collaborazione, partecipazione, inclusione, rispetto dell’ambiente, valore del noi e responsabilità condivisa.

“Sono cinque anni che, come Legacoop Umbria, abbiamo avviato questo percorso e ogni edizione ci conferma quanto sia importante portare la **cooperazione dentro le scuole** – ha dichiarato **Daniilo Valenti**, presidente di Legacoop Umbria – . In questi anni abbiamo cercato di trasferire alle **nuove generazioni** la conoscenza del mondo economico e, in particolare, della cooperazione: un **modello d’impresa** sempre più **attuale e moderno** per affrontare le sfide che ci attendono. Parlare con i più giovani significa trasmettere non solo un modello d’impresa, ma un modello di valori, di partecipazione alle decisioni e di democrazia nei processi economici e di governance. È questa, credo, la missione che ha permesso alla cooperazione di vivere e rinnovarsi per oltre 180 anni”.

Alle **tre classi primarie vincitrici** è stato consegnato un **voucher del valore di 500 euro** da spendere in cancelleria scolastica presso un punto vendita Unicoop Etruria.

Quest’anno Educoop ha coinvolto oltre **2.500 bambini e bambine, 120 classi, più di 100 laboratori** e oltre **15 cooperative umbre**, che hanno aperto le proprie porte alle scolaresche proponendo visite, testimonianze, esperienze sul campo e attività gratuite. Un percorso diffuso in tutta la regione, pensato per avvicinare le nuove generazioni alla conoscenza della cooperazione, dei suoi valori e del suo ruolo nello sviluppo delle comunità.

Alla premiazione erano presenti anche la sindaca del Comune di Perugia, **Vittoria Ferdinandi**, e la sindaca del Comune di Orvieto, **Roberta Tardani**.

“Oggi abbiamo celebrato la gioia e la bellezza di vedere la sede di Legacoop piena della vitalità dei bambini – ha dichiarato Vittoria Ferdinandi, Sindaca di Perugia – ma anche un percorso importantissimo, in cui il mondo cooperativo entra nelle scuole per educare le nuove generazioni alla cooperazione, in un tempo segnato dall’individualismo. Lavorare insieme è un grande investimento sulle comunità future: comunità più coese, capaci di prendersi cura le une delle altre.

Come diceva Plutarco, i giovani non sono vasi da riempire, ma fiaccole da accendere”.

“È un progetto importante – ha sottolineato Roberta Tardani, Sindaca di Orvieto – perché educa i ragazzi alla cooperazione, partendo da un presupposto fondamentale: da soli non andiamo da nessuna parte”.

Con Educoop, Legacoop Umbria rinnova il proprio impegno nel dialogo con il mondo della scuola, confermando il valore educativo della cooperazione e la sua capacità di parlare alle nuove generazioni come modello contemporaneo e di futuro. Il progetto tornerà anche il prossimo anno con nuovi percorsi gratuiti rivolti alle scuole umbre.

# Ristorno da un milione di euro ai soci lavoratori: la Cooperativa sociale Itaca restituisce valore alla sua comunità

27 Maggio 2026

*Presentati all'Assemblea generale ordinaria il Bilancio integrato cooperativo e i risultati economici e sociali del 2025*

Zugliano (Udine), 27 maggio 2026 – La **Cooperativa sociale Itaca** ha destinato un **ristorno** complessivo di **un milione di euro alle socie e ai soci lavoratori**, rafforzando in modo concreto il principio di **mutualità** e la **redistribuzione** del valore generato. I risultati sono stati richiamati nel corso dell'Assemblea generale ordinaria che si è svolta il 27 maggio al Centro di Accoglienza E. Balducci di Zugliano, in cui sono stati presentati i principali esiti del **Bilancio Integrato Cooperativo 2025**.

“Destinare un milione di euro di ristorno alle nostre socie e ai nostri soci lavoratori ha per noi il significato di trasporre in un gesto concreto i **valori della cooperazione**. In un contesto complesso, abbiamo scelto di mettere al centro il lavoro, la qualità dei servizi e la **responsabilità sociale**, riaffermando che i risultati appartengono alla comunità che li genera”, ha sottolineato il presidente **Paolo Castagna**, intervenuto nel corso dell'evento.

“I risultati ottenuti da Itaca sono straordinari per una cooperativa sociale che si conferma punto di riferimento nel territorio. Partecipazione, democrazia e progetti innovativi generano benessere collettivo – ha dichiarato **Michela Vogrig**, presidente di Legacoop Fvg, durante l'assemblea -. Il riconoscimento economico alle socie e ai soci con 1 milione di euro di ristorno è un risultato storico, insieme al consolidamento di misure come la maternità garantita al 100%, che testimoniano il valore concreto dell'essere cooperativa”.

Nel 2025 Itaca ha registrato risultati economici solidi, con un **fatturato** che ha raggiunto per la prima volta i **58 milioni di euro** e un **patrimonio** netto superiore agli **11 milioni**. Indicatori che confermano la capacità della cooperativa di crescere mantenendo **equilibrio e sostenibilità**, anche in un contesto caratterizzato da importanti trasformazioni normative ed economiche. La gestione finanziaria è risultata virtuosa, consentendo di rispettare gli impegni e di rafforzare le prospettive di sviluppo.

Il 2025 ha segnato la conclusione del percorso di applicazione del CCNL con un incremento significativo del **costo del lavoro** nel biennio precedente. Nonostante ciò, Itaca ha mantenuto stabile **l'occupazione**, con oltre **1.750 lavoratrici e lavoratori** e una base sociale di circa **1.100 soci**. È proseguito inoltre il miglioramento della **qualità del lavoro**, con un aumento della componente qualificata, una progressiva riduzione dei contratti a termine e un'attenzione costante

alla **formazione** e alla **sicurezza**.

Sul fronte degli **investimenti strategici**, nel corso del 2025, Itaca ha realizzato una serie di operazioni finalizzate a promuovere lo **sviluppo sociale** e a rafforzare la **sostenibilità sia ambientale che economica**. Tra le principali iniziative: la realizzazione di progetti innovativi volti a rispondere con efficacia all'evoluzione costante dei bisogni sociali, l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi e socioassistenziali, nonché investimenti in **impianti fotovoltaici** e l'adesione a **comunità energetiche** rinnovabili. Questi interventi testimoniano una visione di crescita orientata all'**innovazione**, alla **responsabilità sociale e ambientale** e alla capacità di **creare valore** nel tempo.

Itaca ha rinnovato il proprio sostegno alla campagna **"Bambine e Bambini senza confini: Un futuro da proteggere contro tutte le guerre"** a favore di vittime innocenti e vulnerabili dei conflitti in ogni parte del mondo, avviata nel 2025. Anche nel 2026 la Cooperativa ha valorizzato la collaborazione con Save the Children, sostenendo il Punto Luce di Marghera e garantendo un contributo diretto all'organizzazione internazionale.

# Legacoop Romagna: il 28 maggio a Ravenna l'evento sugli 80 anni dal voto alle donne con Silvia Calamandrei

26 Maggio 2026

*Romagna, 26 maggio 2026* – Si è svolto il 28 maggio alle 15, presso il Palazzo Rasponi dalle Teste di Ravenna, l'evento "**Le Donne della Repubblica – 80 anni di progressi dal voto alle donne ad oggi**" organizzato da **Legacoop e Federcoop Romagna**, Anpi di Ravenna e Circolo dei Cooperatori, per celebrare, oltre che la Festa della Repubblica (2 giugno del 1946), l'anniversario del suffragio universale. È stata intervistata **Silvia Calamandrei**, erede di una tradizione giuridica e civile che ha segnato la storia dei valori democratici nel nostro paese. Il nonno Piero fu tra i più autorevoli deputati costituenti che si batterono per il suffragio; i genitori, **Franco Calamandrei** e **Maria Teresa Regard**, lasciarono un marchio indelebile nella Resistenza e nella ripresa della vita democratica.

A intervistare Silvia Calamandrei, la giornalista **Irene Soave**, che ha ripercorso le tappe di un percorso non ancora concluso, a 80 anni da quel primo appuntamento alle urne.

L'iniziativa è stata aperta dai saluti istituzionali del sindaco di Ravenna, **Alessandro Barattoni**, del presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, e dell'assessora regionale alla Cultura e pari opportunità, **Gessica Allegni**. Il pomeriggio sarà coordinato da **Elisabetta Cavalazzi**, referente per la parità di genere di Legacoop Romagna. Al termine verrà presentata ufficialmente la Comunità delle cooperative romagnole che hanno ottenuto la Certificazione della Parità di Genere, e saranno premiate le vincitrici del **Bando STEM 2026**, l'iniziativa promossa in collaborazione con **CIA Conad**, che mette a disposizione 10 borse di studio da **3mila euro** per giovani studentesse di materie scientifiche.

"Né la monarchia, né tantomeno il regime fascista – ha ricordato il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** –, avevano voluto e saputo interrompere la triste tradizione che dava per scontata l'esclusione delle donne dalla vita pubblica. Il suffragio universale è una conquista della nostra Democrazia, un passo in avanti epocale per la parità dei diritti, affermato in modo indelebile dalla Resistenza e dalla nascita della Repubblica. Siamo orgogliosi di poter discutere di questi temi con **Silvia Calamandrei**, la cui storia personale e familiare coincide perfettamente con l'impegno del movimento cooperativo in favore di una piena e concreta uguaglianza".

# Cefla approva il bilancio 2025: prosegue il percorso di crescita e rafforzamento patrimoniale

26 Maggio 2026

*Imola, 26 maggio 2026* – Il **Gruppo Cefla** durante l'Assemblea Sociale ha approvato il bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025, "un esercizio che **riflette la solidità della struttura industriale** e la capacità di **generare valore in modo costante**, pur in un contesto economico globale complesso", rende noto la cooperativa.

Il 2025 si è chiuso con ricavi pari a **663 milioni di euro**. Nonostante una lieve contrazione dei volumi operativi rispetto all'anno precedente (-0,6%), il Gruppo ha conseguito **l'utile netto più alto della sua storia: 70,6 milioni di euro**, in crescita dell' 1,5% rispetto ai 69,5 milioni del 2024.

A sostenere questa performance è stata una strategia rivolta all'innovazione e agli investimenti industriali, unita ad una gestione finanziaria lungimirante, capace di generare un saldo netto di 21,1 milioni di euro tra proventi e oneri. Il profilo patrimoniale ha raggiunto livelli d'eccellenza:

**Il patrimonio Netto** è salito a **825 milioni di euro**, con un incremento del **38%**.

La **posizione finanziaria netta** è di **157 milioni di euro** (+39% sul 2024), il massimo livello mai raggiunto storicamente, a conferma di un'ottima capacità di generare liquidità.

Il Gruppo ha confermato la propria spinta all'innovazione destinando **14 milioni di euro** ad attività di Ricerca, Sviluppo e digitalizzazione.

"Il risultato del 2025 è la testimonianza concreta della nostra capacità di creare valore nel tempo", ha dichiarato **Gianmaria Balducci**, presidente di Cefla. "Il rafforzamento del patrimonio netto a 825 milioni di euro rappresenta una base solida che ci permette di guardare al futuro con l'indipendenza necessaria per investire nelle persone e nell'innovazione, garantendo continuità alla nostra storia industriale e mutualistica".

Il CEO, **Paolo Bussolari**, ha aggiunto: "In un anno pieno di sfide, abbiamo scelto la strada dell'innovazione e della diversificazione. La crescita dell'utile netto e la leadership nelle tecnologie a zero emissioni ci confermano che la **digitalizzazione e la sostenibilità** sono i motori giusti per cogliere le opportunità di un mercato in trasformazione".

# Inserimento lavorativo e welfare: a Padova la tappa della Campagna “Controvento”

26 Maggio 2026

***Legacoopsociali e Legacoop Veneto a confronto durante l’incontro “Politiche, strumenti e buone prassi per il futuro dell’inclusione lavorativa”***

Padova, 26 maggio 2026 – L'**inclusione lavorativa** come asset fondamentale per il **welfare** e per le opportunità di sviluppo delle **comunità**. Questo è quanto è stato ribadito oggi a Padova durante l'**incontro “Politiche, strumenti e buone prassi per il futuro dell’inclusione lavorativa”** promosso da **Legacoopsociali** e **Legacoop Veneto**, nell’ambito della **campagna “controvento”**, Manifesto di proposte della cooperazione sociale. L’appuntamento anticipa di un mese il **B-Side Festival** – il primo festival dedicato all’inclusione lavorativa – che si terrà a **Empoli il 27 e 28 giugno 2026**.

“Il nostro impegno su questo tema continua attraverso il Manifesto Controvento – ha spiegato il presidente nazionale di Legacoopsociali **Massimo Ascari** – perché l’inclusione lavorativa rappresenta un ambito distintivo della cooperazione sociale e della sua storia: oggi siamo di fronte a nuove sfide che vogliamo affrontare e comunicare nel modo più adatto alla fase attuale e al prossimo futuro”

“La cooperazione sociale di tipo B merita oggi una rinnovata attenzione da parte delle istituzioni a tutti i livelli – afferma il presidente di Legacoop Veneto **Devis Rizzo** – dal legislatore nazionale agli enti locali, che devono essere messi nelle condizioni di programmare e gestire politiche e appalti sempre più efficaci e coerenti con le sfide sociali contemporanee. Allo stesso tempo, anche il movimento cooperativo è chiamato a investire in innovazione, ricerca e apertura a nuovi mercati”.

Durante confronto sulle esperienze delle cooperative sociali venete, è stato presentato il **protocollo d’intesa** firmato con **Inail**, che ha l’obiettivo di attivare collaborazioni con le imprese cooperative per l’inserimento dei lavoratori.

# Legacoop P&S: il workers buyout dei lavoratori dell'ex Dopla di Manfredonia diventa simbolo di riscatto industriale e transizione sostenibile

25 Maggio 2026

*Manfredonia (FG), 25 maggio 2026* – È stata ufficialmente riavviata la produzione negli stabilimenti dell'**ex Dopla di Manfredonia**, grazie a **Coopla Green**, la cooperativa nata dal **worker buyout** degli ex lavoratori che hanno scelto di rilevare il sito produttivo e rilanciarlo, trasformando una crisi industriale in un progetto di rinascita.

La riapertura rappresenta il punto di arrivo di un percorso iniziato nel 2023, quando i dipendenti, di fronte alla chiusura dell'azienda, hanno deciso di unire competenze e risorse per salvaguardare occupazione e know-how. Un'iniziativa sostenuta da **Legacoop Puglia**, che si è immediatamente attivata affidando alla SCS Consulting lo studio di un piano industriale che ha portato all'attuale piano di investimenti reso possibile da CFI e Coopfond con il supporto di Fin4Coop. Coopla Green è oggi una società cooperativa per azioni con **650mila euro di capitale sociale** sottoscritto dai lavoratori, CFI, **Coopfond** e **Palumbo's**, proprietaria degli immobili e dei macchinari con cui la cooperativa ha sottoscritto un **contratto d'affitto per 12 anni**. CFI ha, inoltre, concesso una linea di **finanziamento per 7 anni a tasso zero** a valere sui fondi della Legge Marcora (n. 49/1985).

Coopla Green si propone oggi come realtà produttiva orientata al futuro, con un focus sulla produzione di **articoli monouso in plastica e bioplastica per il settore catering e vending**, e una crescente attenzione all'utilizzo di **materiali riciclati, riciclabili o compostabili**, in linea con i principi dell'economia circolare.

"Oggi non celebriamo solo una riapertura, ma un nuovo inizio", ha commentato il presidente **Giovanni Guerra**. "Abbiamo attraversato mesi difficili, ma abbiamo scelto di restare, di investire su noi stessi e sul territorio. Coopla Green nasce con l'obiettivo di coniugare lavoro, innovazione e sostenibilità, puntando su produzioni sempre più attente all'ambiente e su un modello industriale capace di durare nel tempo."

In occasione dell'evento di inaugurazione, durante il quale è stata sottoscritta una lettera di intenti con la **Dismeco**, la prima azienda in Italia a specializzarsi nel **trattamento di rifiuti tecnologici** (RAEE), erano presenti il presidente della Regione Puglia, **Antonio Decaro**; l'assessore al Lavoro, **Eugenio di Sciascio**, il presidente della **commissione Ambiente del Parlamento Europeo**; il Sindaco di Manfredonia, **Domenico La Marca**, e l'assessore allo Sviluppo economico, **Matteo Gentile**. Grazie alla collaborazione e supporto di Dismeco Coopla Green intende diventare un **polo di recupero di materia prima dalle diverse tipologie di rifiuti hi-tech**, grazie a specifiche attrezzature all'avanguardia. L'obiettivo è quello di adottare processi industriali volti a creare nuove opportunità e nuova occupazione all'interno del settore della green economy.

# Educoop, educazione cooperativa: premiazione delle scuole vincitrici del concorso “Storie Cooperative”

25 Maggio 2026

*Roma, 25 maggio 2026* – Nella sala Conferenze di Legacoop Umbria la cerimonia conclusiva di **Educoop – Educazione Cooperativa**, il progetto promosso dall’Associazione con il patrocinio della Regione Umbria, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio regionale.

L’iniziativa ha coinvolto complessivamente tanti studenti e varie scuole nelle cooperative umbre, che hanno aperto le proprie porte alle scolaresche proponendo laboratori gratuiti, visite, testimonianze ed esperienze sul campo per avvicinarli alla conoscenza della cooperazione, dei suoi valori e del suo ruolo nello sviluppo delle comunità.

Saranno presenti le 3 classi vincitrici del concorso che saranno premiate e che parteciperanno a vari laboratori organizzati dalla cooperativa “Fare”.

# Cooperativa muratori e braccianti di Carpi, il Bilancio 2025 supera gli obiettivi: raggiunti i 20 milioni di euro di utile

25 Maggio 2026

Roma, 25 maggio 2026 – I soci di **C.M.B. Cooperativa muratori e braccianti di Carpi** hanno approvato il **Bilancio consuntivo 2025**, presentato durante l'Assemblea del Gruppo. CMB chiude l'esercizio 2025 registrando una crescita significativa dei principali indicatori economico-finanziari. I volumi produttivi e i risultati reddituali superano sia le previsioni di budget sia i dati dell'esercizio precedente. "Risultati che sono in parte il frutto di una congiuntura di mercato favorevole, caratterizzata da una **ripresa del settore** delle costruzioni, e in parte dell'efficace strategia adottata dal Gruppo, orientata alla selezione dei mercati, dei clienti e dei progetti nei quali CMB può esprimere al meglio la propria elevata specializzazione", ha sottolineato il presidente **Carlo Zini**.

Come ribadito dal direttore delle risorse finanziarie e pianificazione di CMB, **Marcello Modenese**, il gruppo con un anno d'anticipo rispetto al **Piano Industriale 2024-26** ha raggiunto un giro d'affari pari a **1,064 miliardi di euro**, con un utile netto superiore ai **20 milioni**, destinato per oltre il **50% a riserve indivisibili**, e un portafoglio ordini solido e ben strutturato. Anche la posizione finanziaria netta è positiva e si attesta su livelli record nella storia di CMB.

A trainare la crescita è il comparto costruzioni, sostenuto da cantieri di rilevanza nazionale e internazionale. "Tra i principali progetti in corso figurano le **tranvie di Bologna e Firenze**, il portale **CityWave** e la torre **Life Tower** a Milano per A2A, gli ospedali di **Odense** in Danimarca, **Santa Chiara** a Cisanello (Pisa) e l'**IRCCS Gaslini** a Genova, oltre alle ristrutturazioni dell'**Ex Poligrafico e Zecca di Stato** a Roma da destinare alla nuova sede di Cassa Depositi e Prestiti e del **Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra**", ha proseguito **Roberto Davoli**, direttore generale del Gruppo CMB.

Il volume delle nuove acquisizioni di lavori e servizi ha superato gli obiettivi commerciali, attestandosi ad oltre **950 milioni di euro**, sia in termini di volumi sia di marginalità, portando il portafoglio ordini complessivo a **3,4 miliardi di euro**. Sul piano occupazionale, è proseguita invece l'attività di recruiting a supporto della crescita aziendale, con particolare attenzione ai cantieri in espansione e al rafforzamento delle strutture di staff. L'organico complessivo del Gruppo ha raggiunto le **1048 unità**, anche grazie alla fusione per incorporazione della società Panigale Scarl, impegnata nella realizzazione delle linee tranviarie di Bologna.

Nel corso del 2025, l'attività formativa ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, con oltre **21.000 ore dedicate allo sviluppo delle competenze tecniche e gestionali del personale**. L'ottimo andamento dell'anno ha permesso inoltre di attribuire a ogni lavoratore il premio di risultato previsto dal contratto aziendale. Si aggiungono, per i **350 soci lavoratori**, ulteriori due mensilità a

Cooperativa muratori e braccianti di Carpi, il Bilancio 2025 supera gli obiettivi: raggiunti i 20 milioni di euro di utile

titolo di "Ristorno cooperativo" e la **remunerazione al 10% dei 28 milioni di capitale sociale versato**, per complessivi 4,6 milioni.